



Comune di Bologna

Bologna, 31.1.2018  
Prot. 5412/ 31.1. 2018  
15.1.9/1/2018

**CTSS**  
**M**

## Conferenza territoriale sociale e sanitaria metropolitana di Bologna

Alla cortese attenzione dei Sindaci Presidenti dei Comitati di Distretto e  
membri di diritto della CTSS metropolitana di Bologna  
e p.c. Assessore alle Politiche per la Salute Regione Emilia Romagna  
Direttori di Distretto dell' AUSL di Bologna  
Responsabili degli Uffici di Piano di Bologna

OGGETTO: programma di sviluppo del Progetto SPRAR metropolitano

Gentilissimi/e,

come convenuto in sede di Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria del 24 gennaio 2018, vi rinnovo l'invito a convocare sui vostri territori un Comitato di Distretto avente all'Ordine del Giorno il programma di sviluppo del Progetto SPRAR metropolitano e vi confermo la disponibilità dei miei Uffici e di ASP Città di Bologna a partecipare agli incontri, per supportare lo sviluppo del Progetto a livello locale.

Come sapete, il Progetto SPRAR metropolitano prevede l'**attivazione, entro marzo 2018, di 1.350 posti per lo SPRAR Adulti e di 350 posti per Minori stranieri non accompagnati (MSNA)**. Tale risultato va perseguito sia attraverso la conversione in SPRAR delle strutture CAS compatibili, sia attraverso l'attivazione di nuove strutture.

Ad oggi, nonostante i positivi risultati raggiunti (472 posti SPRAR adulti e 140 posti SPRAR per MSNA) siamo ancora piuttosto lontani dall'obiettivo, non solo relativamente ai posti SPRAR da attivare ma soprattutto riguardo al numero di accoglienze per Comune previste dal Piano di riparto nazionale (vedi schema allegato, aggiornato al 31.12.2017) ed utili a consentire l'applicazione della "clausola di salvaguardia". Tale clausola rende esenti i comuni dall'attivazione di strutture di prima accoglienza (CAS) da parte delle Prefetture territorialmente competenti. In proposito è bene tenere presente che, verosimilmente, il nuovo Piano di riparto ministeriale aumenterà il numero di persone da assegnare a ciascun comune e che verrà introdotto un sistema di riparto territoriale analogo anche per i MSNA.

Perciò è importante proseguire con il piano di conversione e, soprattutto, come già condiviso anche in Conferenza metropolitana, adoperarsi per consentire:

- 1) l'attivazione di una struttura per 10-12 MSNA in ciascun distretto**
  - 2) l'apertura di una nuova struttura SPRAR adulti in ogni comune ancora sotto-soglia**
- E' però necessario l'aiuto concreto dei sindaci, anche per il reperimento degli immobili.**

Occorre confermare fattivamente la nostra scelta di puntare sullo SPRAR piuttosto che sui CAS, per motivi che hanno a che fare non solo con l'applicazione della clausola di salvaguardia ma anche con la qualità dell'accoglienza che lo SPRAR può garantire e che incide sulle prospettive di inclusione sociale delle persone accolte, con inevitabili ripercussioni circa l'impatto sul territorio della loro presenza.

Certo della Vostra collaborazione, cari saluti.

IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA TERRITORIALE SOCIALE E SANITARIA  
METROPOLITANA DI BOLOGNA  
Assessore Sanità Welfare Comune di Bologna

GIULIANO BARIGAZZI

all. 1